



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano
Ufficio Stampa e Comunicazione

08 Gennaio 2016

Sgomberato un altro campo: è il sesto!



Giovedì 7 gennaio 2016 è stato portato a termine il sesto sgombero di un campo rom sotto l'amministrazione Villa, un'operazione complessa, che ha richiesto come sempre la sinergia di tante persone, e ottenuto l'obiettivo prefissato.

È difficile raccontare lo sgombero di un campo rom. Non tanto per la descrizione delle azioni delle forze dell'ordine, quanto nel dipingere un quadro preciso dello stato in cui versa un accampamento dove si fatica a credere che possano essersi svolte scene di vita "normali".

Il campo in questione sorgeva nelle vicinanze della Cascina Cascinazza in via Guarnerio, al confine con Busnago, in un terreno comunale sul quale era stato costruito in passato un piccolo casotto agricolo, occupato e trasformato illegalmente in abitazione, con tanto di allacciamento alla rete elettrica e serbatoio di gas per il fabbisogno quotidiano.



A seguito di una richiesta di iscrizione all'anagrafica da parte degli occupanti per l'ottenimento del permesso di soggiorno, avanzata nella primavera del 2014, l'Amministrazione diede il via a verifiche e controlli su questo campo: lo stato precario dell'area e della casa, oltre alle condizioni igienico-sanitarie riscontrate, ha dato corso ad ulteriori verifiche tramite l'Asl e i Tecnici Comunali, che ne hanno decretato l'inagibilità nell'agosto scorso.

Gli accertamenti riscontravano inoltre la presenza di 10 strutture abusive tra roulotte, camper e case mobili, che ospitavano circa 35 nomadi slavi, tra adulti e bambini, partiti prima dell'arrivo della Polizia Locale e dei Carabinieri verso accampamenti di parenti nell'hinterland milanese.

Ecco quello che si è presentato agli occhi degli agenti giovedì mattina:



Dopo pochi passi all'interno del campo lo scenario è desolante: gomme, bottiglie, vestiti, scarpe, elettrodomestici, batterie, ferraglia, sacchi dell'immondizia, giocattoli rotti.



Cem Ambiente, società responsabile dello smaltimento a Trezzo, che in queste occasioni offre il proprio servizio per la pulizia e la rimozione dei detriti, ha quantificato i rifiuti raccolti in poco più di 100 tonnellate. Partiranno poi i lavori di bonifica, come avvenuto nel recente sgombero del vicino accampamento nomade, nel quale verranno coinvolte anche Lega Ambiente e il Parco Adda Nord, dal momento che proprio quel terreno è recentemente entrato a far parte del Parco. Il lavoro delle GEV, le guardie ecologiche volontarie, sarà fondamentale nei prossimi mesi, non solo per il pieno recupero del terreno, ma anche per la sua salvaguardia.



“Questa operazione, sin dalle prime fasi, ha assunto un carattere particolarmente delicato, a seguito della presenza e frequentazione nel campo di persone pregiudicate e note alle forze dell’ordine” ha commentato l’Assessore alla Sicurezza Silvana Centurelli. “Già il 18 novembre scorso, nell’ambito di una vasta operazione da parte della Questura di Firenze, sono stati arrestati 5 nomadi per gravi reati. In quell’occasione, l’attività informativa, puntuale e

precisa, svolta dalla Polizia Locale di Trezzo, si è rivelata molto preziosa per stringere il cerchio ed arrivare ad individuare con certezza la presenza dei responsabili nel campo”.



Le operazioni di abbattimento delle strutture sono avvenute senza alcun problema, coordinate all'attività della Protezione Civile, preziosa anche in questo difficile contesto.

I controlli e gli accertamenti non si fermano. Il lungo percorso contro l'illegalità prosegue senza sosta con controlli, accertamenti e verifiche igienico-sanitarie, per garantire una sicurezza a 360° ai cittadini e non solo: sul posto infatti è stato recuperato anche un cane, di razza Dogo di bordeaux, abbandonato dagli occupanti e subito affidato ai servizi veterinari prontamente intervenuti.



“Un ringraziamento particolare va all' Arma dei Carabinieri che anche in questa occasione ci ha consentito di operare in sicurezza e legalità e a tutti i soggetti coinvolti a partire dalla Polizia Locale, Protezione Civile, Ufficio Tecnico, Questura e Prefettura.

La loro operatività e disponibilità non ha avuto sosta nemmeno durante il periodo natalizio per garantire la buona riuscita dell'operazione e di questo ne siamo profondamente grati e riconoscenti.” ha commentato a fine mattinata l'Assessore.